

Piacenza, 18 ottobre 2010

Egregio Signor Ministro degli Interni

On. Roberto Maroni

Piazza del Viminale, 1

00184 ROMA

Oggetto: problemi negli stadi. Richiesta di intervento urgente.

Signor Ministro,

la "tessera del tifoso", introdotta con l'intento di individuare una positiva soluzione al settimanale problema della violenza negli stadi, perpetrata da gruppi di facinorosi che nulla hanno a che fare con lo sport, nella sua realizzazione pratica si sta rivelando inefficace ed essa stessa generatrice di insicurezza.

Infatti la tessera è stata sottoscritta dai tifosi perbene, cioè da persone che vanno allo stadio per godersi la partita e non certo per creare disordini. Chi invece non l'ha fatta è perché aspira a contrastare la Sua scelta politica o perché vuole esercitare la propria azione di disturbo, spesso violenta, senza fastidi.

Si sta verificando un vero paradosso: chi ha la tessera va nei settori riservati agli ospiti, separati dalla tifoseria ospitante, e chi non ce l'ha va dove vuole.

Il risultato è che le Amministrazioni Comunali sono costrette a impiegare risorse per condurre le tifoserie che non hanno accettato le regole e accompagnarle sino all'ingresso dei settori occupati dai sostenitori locali. E' come portare i lupi in mezzo agli agnelli.

Di fatto si portano gruppi di facinorosi in mezzo alle famiglie, con grande dispiego di polizia e steward a circondarli e il risultato - tra l'altro - di lasciare vuoti i settori dedicati.

Signor Ministro, non posso rimanere in silenzio ad aspettare che scoppino disordini, né ci possiamo permettere di impiegare risorse che non abbiamo. La richiamo alla responsabilità per quanto potrebbe accadere e Le chiedo di intervenire subito con rimedi adeguati alla situazione, considerando che né il Prefetto né il Questore di Piacenza possono disattendere le Sue disposizioni.

Con ossequio.

Roberto Reggi